

## Ordinazione presbiteriale di don Michelangelo Crocco e don Giovanni Messuti a Senise

venerdì 05 luglio 2013

Ordinazione presbiteriale di don Michelangelo Crocco e don Giovanni Messuti a Senise, il 6 luglio, dopo quella di don Antonio Zaccara, del 29 giugno a Nemoli

Michelangelo e Giovanni diventeranno preti domani 6 luglio, ordinati da monsignor Francesco Nolli, nei pressi della Chiesa di San Francesco d'Assisi a Senise, con la celebrazione che inizierà alle ore 18.30.

Una settimana di cammino spirituale anche a Senise ha preparato la Comunità a vivere degnamente un evento di grazia che si rinnova nella Diocesi di Tursi-Lagonegro. Le celebrazioni con i sacerdoti che hanno preceduto l'attuale parroco, don Pino Marino, nella guida della Comunità; l'adorazione eucaristica animata dai giovani giovedì sera; il musical "E fissatolo lo amma", scritto da Luigi Tuzio, prossimo diacono, e diretto da don Tiziano e Rosetta Polito.

Settanta anni fa don Egidio Guerriero, di venerata memoria, diventava sacerdote. E i preti che lo hanno conosciuto con la celebrazione di giovedì 4 luglio, lo hanno ricordato, beneducendo il Signore per la sua vita santa. Innamorato dei giovani e della loro felicità, fu uomo tutto di Dio. A Senise i più grandi lo ricordano con ammirazione e riconoscenza. I più giovani conoscono il racconto della santità della sua vita. A più di vent'anni dalla sua "nascita al cielo" il suo ricordo rimane vivo. Sono tante le vocazioni che proprio da Senise sono germogliate: Sacerdoti e religiose che riconoscono in don Egidio e nell'esperienza della vita comune dei sacerdoti, nella cittadina sinica, due riferimenti fondamentali.

Don Michelangelo Crocco è nato il 19 febbraio 1979. Dopo il diploma di ragioneria a Senise, va a Viterbo per gli studi, dove si laurea in "Conservazione dei beni artistici e biblioteconomia". Qualche esperienza lavorativa nel Centro Italia poi, dopo il periodo di discernimento, al Seminario di Viterbo e dal 2009 ha continuato la formazione a Potenza. Ha svolto il ministero diaconale a Chiaromonte, collaborando nelle attività della Parrocchia, impegnato anche nella Mensa della carità.

Don Giovanni Messuti è nato il 12 febbraio 1987. Ha frequentato il Liceo scientifico-linguistico a Sant'Arcangelo. Dopo la Maturità ha vissuto l'iter formativo presso il Seminario di Basilicata. Ha vissuto l'anno diaconale a Roccanova, coadiuvando il nuovo parroco don Domenico Martino che è succeduto quest'anno a don Enio De Mare, con il quale aveva già collaborato altri due anni, oltre ad averlo avuto in Parrocchia negli anni dell'adolescenza. Domenica 7 luglio alle ore 9.30, nella Chiesa Madre don

Giovanni presiederà la Prima Messa; don Michelangelo alle ore 11.30 nella Chiesa di San Francesco.

La prima delle previste sei ordinazioni sacerdotali del 2013, per la Diocesi di Tursi-Lagonegro, quella di don Antonio Zaccara, c'era stata alle ore 18 di sabato 29 giugno, nella solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, nella Comunità parrocchiale di origine "Maria SS. delle Grazie" in Nemoli (PZ). Domenica 30 giugno alle ore 11.00, nella Chiesa Madre di Nemoli, poi, c'è stata la Prima Messa solenne presieduta dal novello presbitero.

Nato il 6 maggio 1987, dopo la maturità presso l'Istituto per geometri di Lagonegro, ha vissuto l'iter formativo presso il Seminario Maggiore di Basilicata (Potenza) e infine ha frequentato l'Istituto Teologico, affiliato alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (Napoli).

Ordinato diacono il 14 settembre 2012, ha svolto il suo servizio diaconale a Tursi, impegnato particolarmente nella catechesi, tra i giovani e nella cura delle Liturgie della Cattedrale. Di particolare rilevanza il suo servizio anche nella Mensa domenicale della Carità, di cui si è reso protagonista durante l'anno pastorale. L'ordinazione giunge a conclusione di una settimana di animazione vocazione che la Comunità di Nemoli ha vissuto con Padre Rosario Esposito, redentorista di Materdomini, e alcuni sacerdoti della Diocesi, tra cui don Battista Di Santo, parroco della Cattedrale di Tursi, che si sono alternati nella predicazione.

Alla gratitudine a Dio del Vescovo, Monsignor Francesco Nolè, espressa nei giorni scorsi\*, si aggiunge quella dell'Ordinando: "Senza mio merito il Signore mi ha chiamato a servirlo nella sua Vigna. Accolgo con riconoscenza la grazia dell'Ordine sacro e affido il mio ministero a Maria, Madre della divina Grazia, protettrice della mia Comunità di Origine. Sono consapevole che il sacerdote debba essere annunciatore della Verità e dispensatore della grazia di Dio".

Lo ha reso noto don Giovanni Lo Pinto, responsabile dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali.

\* Ci si riferisce alla dichiarazione nel comunicato del 20.06.2013, di seguito riportata: Un periodo, quello estivo, che permette al Vescovo diocesano, mons. Francesco Noia, di ripetere con forza le parole del Messaggio per la GMG: "Cari giovani, lasciatevi attrarre dal Cristo Redentore... Lasciatevi amare da Lui e sarete i testimoni di cui il mondo ha bisogno. Siamo consapevoli - afferma ancora il Vescovo - che la generosità di questi giovani non sia da leggere come un merito ma come un compito. Tocca infatti ai chiamati, che hanno risposto il loro "eccomi" al Signore, mostrare che non c'è fedeltà che non preveda la missione, non c'è gioia più grande di quella che viene dal raccontare che la felicità viene dall'aver incontrato la fonte della gioia... e questo non si può tenere stretto per sé".